



COMUNICATO STAMPA

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 26.730 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE PER APRILE 2025

In controtendenza rispetto alla dinamica nazionale, prosegue il peggioramento delle previsioni occupazionali per il tessuto imprenditoriale regionale. In calo le assunzioni attese sia a livello mensile che trimestrale.

Sono circa **26.730** i **contratti programmati dalle imprese piemontesi per aprile 2025**, valore che sale a **84.760** se si considera l'intero **trimestre aprile-giugno 2025**. Il trend appare, ancora una volta, negativo sia a livello mensile (-610 entrate rispetto a aprile 2024, per una variazione tendenziale del -2,2%), sia su base trimestrale (-4.420 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

A livello nazionale, si osserva, invece, una crescita nella domanda di assunzioni di circa 3mila unità rispetto ad aprile 2024 (+3,0%) e di circa 29mila unità sul corrispondente trimestre (+1,9%). Questo incremento risulta il frutto di previsioni orientate alla stabilità da parte delle imprese dell'industria, grazie al contributo positivo delle costruzioni che compensano l'incertezza del manifatturiero, e della crescita delle aspettative del terziario e in particolare dei servizi alle persone e dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.

	Entrate complessivamente previste	Variazione rispetto allo stesso periodo del 2024
Febbraio 2025	26.730	-2,2% (-610 entrate)
Febbraio-aprile 2025	84.760	-5,0% (-4.420 entrate)

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

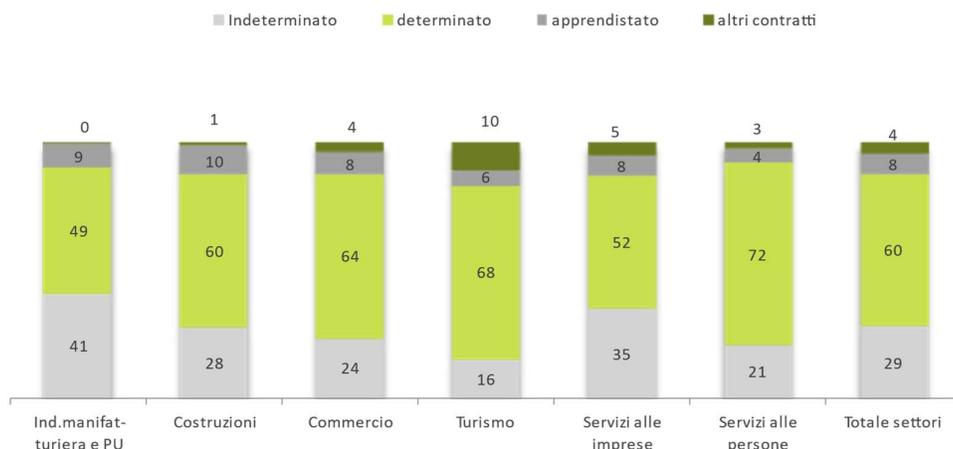
Le entrate in Piemonte ad aprile 2025 rappresentano il 21,2% delle 125.900 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 5,8% del totale di quelle nazionali (460.000 circa)

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior - realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 19 febbraio - 6 marzo 2025.

Il 58,7% delle assunzioni programmate per il mese di aprile riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 17,8% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 20,2% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

L'80,6% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 12,4% lavoratori somministrati, l'1,7% collaboratori e il 5,3% altri lavoratori non alle dipendenze.

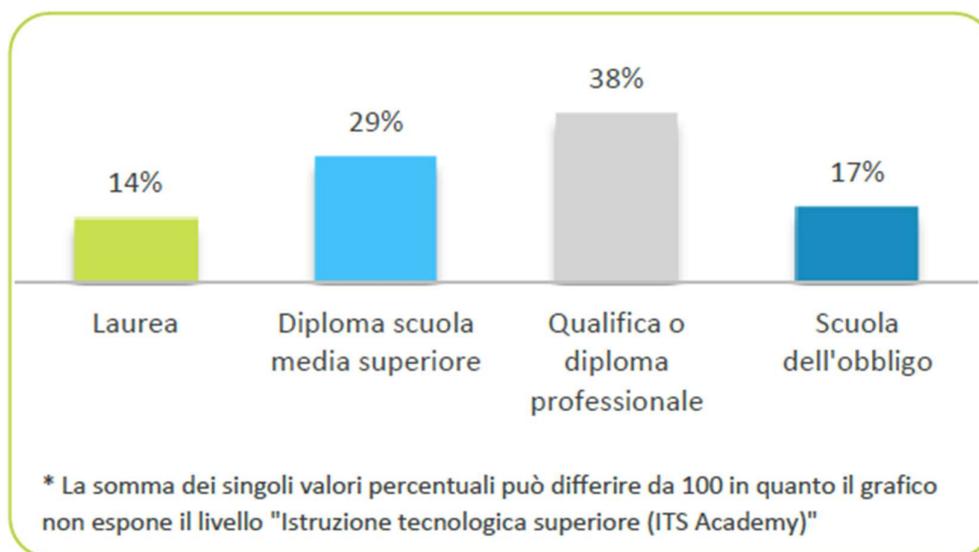
Entrate previste ad aprile 2025 per settore di attività e tipologia contrattuale (%)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

La domanda di lavoro anche ad aprile 2025 è sostenuta dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 29% dei casi. L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per l'8% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 4% del totale complessivo regionale.

Entrate previste dalle imprese ad aprile 2025 per livello di istruzione (*)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

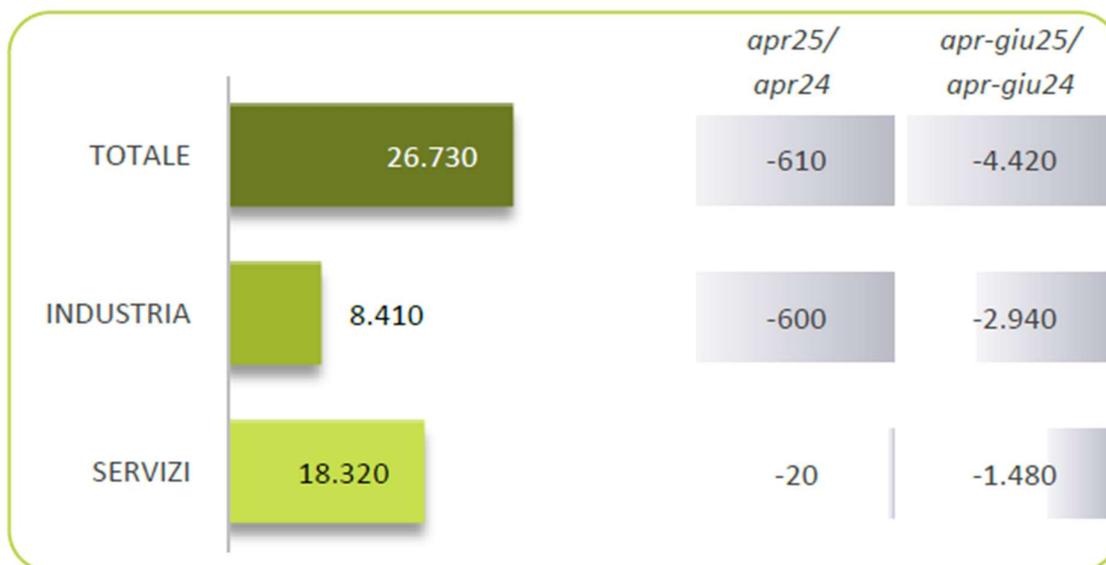
Delle 26.730 entrate previste in Piemonte nel mese di aprile 2025 il 14% è costituito da laureati, il 29% da diplomati, le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 38% e il 17%.

Considerando i dati del **trimestre aprile-giugno 2025** emerge come siano sempre i **servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 58.320 entrate, il 68,8% del totale** (circa 1.480 unità in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).



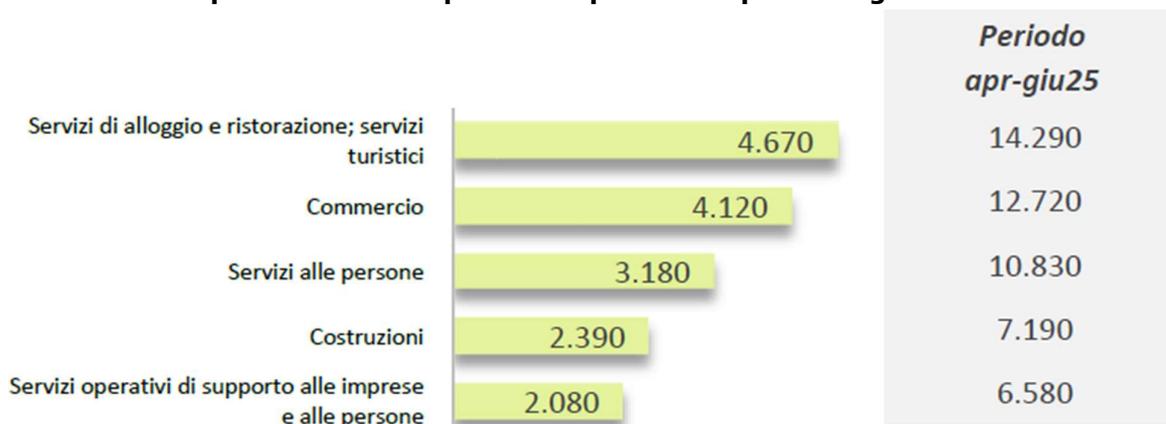
L'industria prevede 26.440 entrate, generando il 31,2% della domanda totale e segnando un calo ancor più intenso pari a circa 2.940 unità rispetto al periodo aprile-giugno 2024.

Entrate previste dalle imprese ad aprile 2025 per settore



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Entrate previste dalle imprese ad aprile 2025 per dettaglio settoriale



Valori assoluti arrotondati alle decine

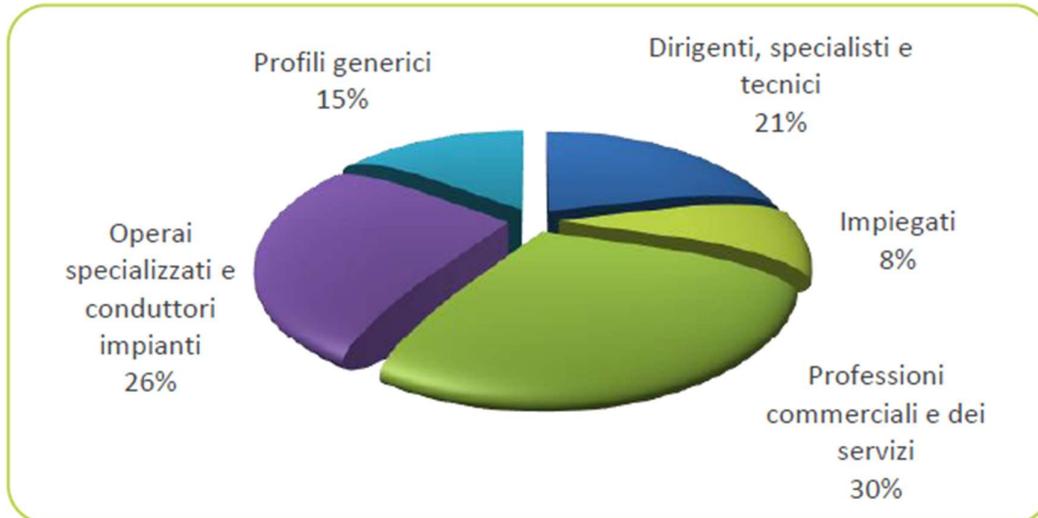
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 84.760 entrate previste nel trimestre aprile-giugno 2025 è quello del **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con **14.290 ingressi (16,9% del totale)**, seguito dal **commercio**, settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare **12.720 assunzioni (il 15,0%)** e dai **servizi alle persone** con **10.830 entrate e una quota del 12,8%** del totale.

All'interno del comparto industriale si distinguono **le costruzioni** con **7.190 entrate**, l'8,5% delle previsioni di assunzioni complessive.



Entrate previste dalle imprese ad aprile 2025 per tipo di profilo



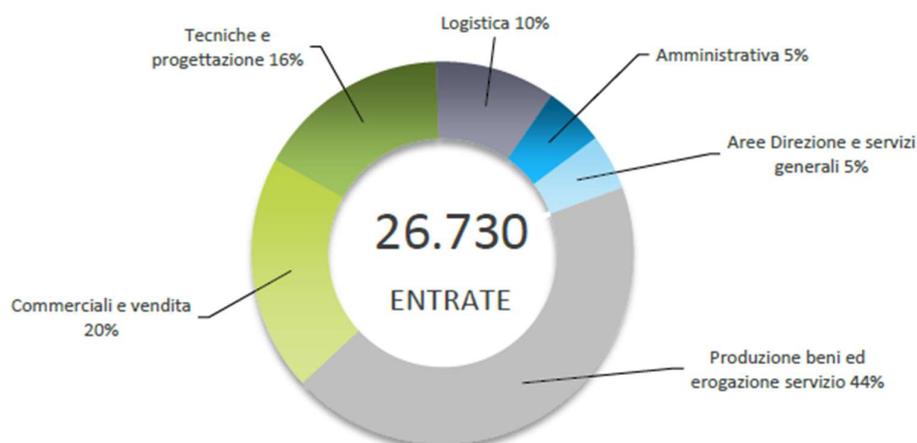
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il **30%** delle entrate previste ad aprile 2025 nella nostra regione sarà destinato a **professioni commerciali e dei servizi**, un altro **26%** riguarderà gli **operai specializzati e conduttori di impianti**. Il **21%** sarà destinato a **dirigenti, specialisti e tecnici** e solo l'**8%** sarà rappresentato da **impiegati**. I profili generici, in fine, costituiranno il 15% delle assunzioni del mese.

Circa **un'assunzione su tre (33%)** interesserà **giovani con meno di 30 anni**, una quota superiore rispetto a quella evidenziata a livello nazionale (30%). Nel **20% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**, dato lievemente superiore rispetto a quello italiano (19%).

Per il **64,8%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **24,3%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **12,9%** **coordinerà altre persone**.

Entrate previste dalle imprese ad aprile 2025 per area funzionale di inserimento



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il **44%** delle entrate sarà inserito nell'**area della produzione di beni ed erogazione del servizio**, il **20%** nelle **aree commerciali e della vendita** e una quota del **16%** in quelle **tecniche e della progettazione**.

La **logistica** assorbirà il **10% circa** delle assunzioni programmate per il mese di aprile 2025, l'**area amministrativa** e quella **direzionale** genereranno entrambe una quota pari al **5%**.



Ad aprile 2025 il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa il **48,4%** delle assunzioni programmate in Piemonte, dato in calo di circa un punto rispetto a quello evidenziato a marzo 2025 (**49,5%**). La quota di aziende piemontesi che dichiarano difficoltà di reperimento è ancora lievemente superiore rispetto a quella nazionale (**47,8%**).

Nel **31,4%** dei casi le imprese segnalano la **mancaza di candidati** come **principale motivazione** del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, quota in calo sia rispetto a quella osservata ad aprile 2024 (32,5%), sia rispetto a marzo 2025 (32,0%). La **preparazione inadeguata** dei candidati stessi è indicata come causa dal **12,7%** delle aziende intervistate, dato in diminuzione sia nel confronto annuale (13,0% ad aprile 2024), sia in quello mensile (13,2% a marzo 2025).

Difficoltà di reperimento e motivazione (%)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di febbraio 2025 per gruppo professionale

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	5.700	52,8
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	370	70,9
Tecnici della salute	750	61,2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	10.160	42,5
Operatori della cura estetica	300	57,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	640	56,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	6.900	61,9
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	820	83,5
Operai specializzati installazione/manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	310	81,0
Professioni non qualificate	3.970	33,6
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	1.320	37,3
Totale	26.730	48,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tra i diversi gruppi professionali, le difficoltà di reperimento sono maggiori per gli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (6.900 lavoratori previsti in entrata, il 61,9% dei quali di difficile reperimento)** e per i **dirigenti, professionisti con elevata specializzazione e tecnici (5.700 ingressi, con una difficoltà di reperimento del 52,8%)**. Nel primo gruppo le criticità maggiori sono legate alla ricerca di **Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili, prevista difficoltà nell'83,5% delle 820 assunzioni programmate**. Nel secondo gruppo si segnalano, invece, i **Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi con il 70,9% delle 370 entrate preventivate che rischia di rimanere scoperto**. Tra le professioni impiegatizie, commerciali e nei servizi i problemi più rilevanti si riscontrano nel reperimento di **Operatori della cura estetica (57,0%)**.

Nel dettaglio dei titoli di studio si rileva come la difficoltà di reperimento **di personale laureato**, coinvolga il **49,9% della domanda di lavoro riservata ai candidati in possesso di questo titolo**; coerentemente a quanto rilevato sul fronte delle professioni, gli indirizzi per i quali si segnalano le problematiche maggiori sono quelli **medico-odontoiatrico (88,7%)**, **chimico-farmaceutico (72,3%)** e **insegnamento e formazione (63,5%)**.

Le imprese lamentano elevate difficoltà anche nel **reperimento di candidati con istruzione tecnica superiore (ITS Academy, 63,8%)**.

Le imprese segnalano, poi, criticità in linea al risultato medio complessivo regionale, nella ricerca di candidati in possesso di un **titolo di studio di livello secondario (48,3%)**. Non mancano, tuttavia, percorsi di studio più difficili da reperire sul mercato: **rischia, infatti, di rimanere scoperto rispettivamente il 70,6% e il 69,1% della domanda di ingressi riservati agli indirizzi Elettronica ed elettrotecnica e Produzione e manutenzione industriale e artigianale**.

Problemi di reperimento superiori alla media riguardano, infine, la ricerca di personale con **qualifica di formazione o diploma professionale (50,1%)**, con picchi particolarmente elevati per gli indirizzi **Riparazione dei veicoli a motore (83,0%) ed Elettrico (82,6%)**.

N.B. Il presente comunicato è mancante di nomi e virgolettati secondo quanto disposto dall'art.9 c.1 della legge 22 febbraio 2000 n.28 in tema di par condicio nei periodi pre-elettorali

Torino, 16 aprile 2025

